La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2021 Pag.: 54
Size: 908 cm2 AVE: € 108052.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000





In palestra Massimo Eccheli, il coach del Vero Volley maschile, parla con i rappresentanti di Allsix



In riunione Marco Gaspari, allenatore della prima squadra femminile, in un meeting all'Arena di Monza

Laboratorio Monza

«Il Consorzio Vero Volley diventa una fabbrica di idee»

di **Gian Luca Pasini**

La presidente Marzari presenta la nuova partnership: Decathlon utilizzerà il lavoro del club per ricerca e sviluppo

«Magari qualcuno non mi crederà, ma se avessi potuto scegliere avrei preferito siglare questo accordo che vincere lo scudetto». Alessandra Marzari, presidente del Vero Volley, con questa iperbole racconta l'ultima iniziativa del suo consorzio. Allsix (il brand di Decathlon) e il Consorzio Vero Volley hanno dato vita a una partnership rivoluzionaria per il volley italiano: le competenze, la tecnologia, la ricerca e sviluppo, il know-how e l'innovazione di Decathlon si uniscono all'esperienza del Vero Volley, dalle prime squadre fino all'ultima squadra del settore giovanile. «Allsix - continua Marzari -. Ha, da qualche tempo, un ufficio all'Arena di Monza per poter essere ancora più vicina, quotidianamente a noi. Di fatto il Consorzio diventa un laboratorio in cui tutti possono mettere delle idee. Ma c'è di più Decathlon ha scelto proprio Monza e quindi l'Italia come punto di riferimento per la pallavolo. Trasferendo qui la loro base operativa». «Per la pallavolo - spiega Fabrizio De Mola, Brand Manager di Allsix - abbiamo deciso di fare base in Italia perché qui lo sport ha avuto un'evoluzione che non c'è stata in altri Paesi. Noi come Decathlon seguiamo 80 pratiche sportive e cerchiamo di ispirarci a dove quella pratica ha ottenuto i maggiori risultati. Non c'è dubbio che rispetto alla Francia (dove c'è la casa madre, ndr) qui il volley abbia un'altra dimensione. Noi vogliamo puntare in particolare al mercato femminile: seguendo un percorso che va dall'alto livello fino alle società di base. Con un particolare riferimento al settore degli allenatori che consultiamo spesso. Per molti dei prodotti».

All'Arena L'idea di avere un ufficio (quello che si affaccia direttamente sulla palasport) è stata una scelta vincente anche per i tempi. «La sinergia può arrivare in tutte le maniere - continua la presidentessa Marzari -. Sia da parte loro che sa parte nostra. Quando qualcuno ha un'idea la mette sul tavolo. I prodotti che poi vengono realizzati saranno commercializzati anche con il brand di Vero Volley. Penso che sia una cosa molto bella anche per tutta la pallavolo italiana, avere partner di questo livello».

Esempi Questa collaborazione ha già prodotto qualche risultato. «L'esempio più eclatante è stato sui risparmi in termini di tempo per una Tshirt e degli short - racconta De Mola -. Normalmente ci avremmo messo mesi, fra prove, test, consulenze. Qui abbiamo ridotto tutto a una decina di giorni. Ovviamente adesso c'è la fase di realizzazione e commercializzazione, ma questo è un altro discorso. E non ci fermiamo solo ad abbigliamento e calzature. Per esempio guardando gli allenamenti stiamo realizzando un carrello dei palloni a tre altezze per facilitare il lavoro degli allenatori. Abbiamo visto che se stanno facendo un esercizio su una panca diventa più semplice se hanno le palle a quella altezza. Così come se usano la sparapalloni. Oppure stiamo guardando a un set per allenare il bagher o ancora a quel canestro serve per migliorare la precisione dei palleggiatori. Insomma gli spunti sono davvero tantissimi, si tratta solo di seguire questo flusso». Anche perché il contratto con il Vero Volley è su base pluriennale e si concretizza anche nella fornitura del materiale tecnico. Ma ancora di più quello che viene studiato in Italia con questa collaborazione finirà sul mercato quantomeno europeo. «Un altro Paese che per noi è importantissimo - continua De Mola - è la Polonia, dove il volley ha

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2021 Pag.: 54
Size: 908 cm2 AVE: € 108052.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



una grande rilevanza. I prodotti studiati in Italia saranno commercializzati anche lì o in quelle Nazioni (magari anche il Brasile) che hanno caratteristiche simili all'Italia come sviluppo di questa disciplina». «E pensare - chiude Alessandra Marzari - che tutto è nato quasi per caso quando abbiamo fatto un'iniziativa assieme a Decathlon nel nostro palasport. Ci siamo piaciuti ed eccoci qua. Credo che non si possa ancora dire dove arriveremo con questa partnrship...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

Sono sincera: preferisco avere siglato questo accordo che vincere lo scudetto

Il loro ufficio nella nostra Arena di Monza sarà decisivo per la riuscita di questo accordo

Alessandra Marzari

HA DETTO

Abbiamo scelto l'Italia perché qui il volley è qualcosa di diverso. Puntiamo al top

I primi prodotti sono già in lavorazione un carrello per i palloni e un bagher set per migliorare

Fabrizio De Mola

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



la settimana
Saronnese, Bassa Comasca, Tradatese e Valle Olona di Saronno

Data: 10.09.2021 Pag.: 10
Size: 274 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Oro con la Nazionale, la dedica ai familiari e il pensiero a nonno Luigino

La saronnese Alessia Mazzaro sul tetto d'Europa: «Emozione unica»

SARONNO (zp1) La chiamata della Nazionale è arrivata quando era già a Chieri per preparare la prossima stagione col suo club. **Alessia Mazzaro** è volata a Belgrado, sostituendo una compagna infortunata, vivendo insieme alle altre azzurre il cammino a eliminazione diretta che ha portato l'Italia sul tetto d'Europa. «Un'emozione unica, il coronamento e il riconoscimento di quella che è stata la mia ultima stagione. La chiamata della Nazionale per la Volley Nation League è stata un'esperienza importante. Vincere gli Europei qualcosa di indescrivibile».

Alessia torna con la mente al passato, quando da ragazza più che da bambina si è affacciata al mondo del volley. «Mi piaceva il nuoto, ma ho voluto provare uno sport di squadra e a 12 anni ho iniziato a Orago, nella società dove giocava già mia sorella». La passione è sbocciata e Alessia ha dato il via alla sua carriera, prima giovanile e poi senior. Tra tanti alti e qualche difficoltà che l'ha aiutata a crescere: «Prima Cislago e Monza, una tappa fondamentale a livello giovanile». Successivamente la chiamata di Filottrano, nelle Marche: «Volevo giocare e qui avevo la possibilità di farlo da titolare. È stata un'esperienza bellissima, la vittoria del campionato e anche la mia prima stagione lontano da casa». Successivamente le stagioni che hanno fatto crescere Alessia: «Sono rimasta anche in A1 ma, purtroppo, non siamo riusciti a salvarci. Poi sono andata a Scandicci, dove ho giocato poco ma avevo tante compagne esperte dalle quali ho imparato molto».

Nel 2019 la chiamata di Chieri e un'asticella alzata sempre più, portata fino alla vittoria degli Europei di domenica scorsa. Il tributo è arrivato anche dal Collegio Arcivescovile Castelli, mentre Alessia viveva l'emozione di avere la medaglia d'oro al collo. Successivamente il ritorno a casa, da campionessa d'Europa. E un'emozione ancora viva ricordando nonno **Luigino**: «È venuto a mancare da diverso tempo, ma so che è ugualmente fiero di me. E poi papà **Ferruccio**, mamma **Giulia**, mia sorella **Irene** e nonna **Marisa**. Sono i miei fan numero uno, mi hanno sempre supportato nei momenti difficili e mi sono sempre stati vicini anche nella mia prima esperienza lontano da casa. E non è mancato l'affetto degli zii **Ester** ed **Ercole**, le cugine **Laura**, **Chiara** e **Rosalba**».



Alessia Mazzaro (a destra) con Paola Egonu; la pallavolista saronnese si è laureata sabato sera campionessa d'Europa battendo le padrone di casa della Serbia

E proprio papà Ferruccio, svela un aneddoto riguardo Alessia: «Ha svolto tutto il percorso a livello giovanile, vincendo nel 2015 il campionato del mondo in Perù. Quella è stata la prima vittoria di una nazionale italiana con una squadra under 18. E poi, Alessia è una sorta di amuleto, un talismano. Quando va in Nazionale torna sempre a casa con una medaglia o un premio. Le ho detto che è stato un bene che l'abbiano portata, così abbiamo portato avanti la tradizione», la battuta finale. Ora, il prossimo passo, è vincere con la Nazionale da protagonista. A 23 anni c'è tutto il tempo per realizzare i propri sogni. Ora, invece, è il momento di godersi il tetto d'Europa.

Paolo Andrea Zerbi

il Resto del Carlino / Imola

Data: 10.09.2021 Pag.: 30
Size: 223 cm2 AVE: € 4460.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Imola protagonista del volley Tre giorni con le big dell'Europeo

Presentato il trofeo McDonald's con quattro dei club più forti d'Italia: si parte il 24 settembre con l'evento Agriflor Day

VOLLEY

La seconda edizione del trofeo McDonald's riporterà il 25 e 26 settembre la grande pallavolo femminile al PalaRuggi e soprattutto tante azzurre campionesse d'Europa. Un torneo tanto atteso quello organizzato da Diffusione Sport, dopo la sosta forzata dello scorso anno, che è stato presentato nella cornice del Comune di Imola. Sul campo spettacolo garantito con quattro tra i club più forti d'Italia e molte azzurre campionesse d'Europa. L'Imoco Conegliano con Paolo Egonu, Miriam Sylla, Monica De Gennaro e Sarah Fahr; il Vero Volley Monza con Alessia Gennari, Alessia Orro, Anna Danesi e Beatrice Parrocchiale; Il Bisonte Firenze con Sylvia Nwakalor; la Savino del Bene Scandicci con Ofelia Malinov e Elena Pietrini. Quest'ultima giocherà in casa visto che la schiacciatrice classe 2000 è la figlia dell'ex pivot dell'Andrea Costa Alberto Pietrini ed è nata nella nostra città quando il padre vestiva la canotta biancorossa in A1. Il programma vedrà le semifinali Scandicci–Monza e Conegliano–Firenze sabato 25 settembre, dalle 16:30, mentre domenica 26 le finali (terzo posto e a seguire la finalissima) dalle 16. «Non ci aspettavamo una risposta così entusiastica da quattro club di questa caratura con tante protagoniste della trionfale cavalcata azzurra ai recenti Europei – ha detto il presidente di Diffusione Sport Pasquale De Simone –. Ma tutto questo impegno è soprattutto per le ragazze della nostra scuola di pallavolo, per i loro sorrisi e per alimentare i loro sogni». Per loro è previsto infatti l'Agriflor Day – Incontro con le campionesse, il 24 dove potranno incontrare personalmente le giocatrici.

l.m.



Alcune giovani atlete di Diffusione Sport che organizza il trofeo McDonald's

CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA

Data: 10.09.2021 Pag.: 32
Size: 618 cm2 AVE: € 8652.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il 25 e 26 settembre un quadrangolare di altissimo livello

L'ORO A IMOLA

Praticamente tutta la Nazionale Campione d'Europa, suddivisa tra Il Bisonte Firenze, Vero Volley Monza, Savino del Bene Scandicci e Imoco Conegliano, sarà presente al torneo del PalaRuggi organizzato da Diffusione Sport



La Nazionale alza al cielo il trofeo continentale dopo la finale con la Serbia. Sotto, i protagonisti della conferenza di ieri

di Davide Centonze

IMOLA

È stata presentata ieri, presso la Sala del Consiglio Comunale di Imola, la seconda edizione del Trofeo McDonald's, che andrà in scena il 25 e il 26 settembre. In presenza del sindaco di Imola Marco Panieri, del presidente del comitato territoriale Fipav di Bologna Alessandro Baldini e, ovviamente, del presidente di Diffusione Sport Pasquale De Simone, colui che ha messo in piedi l'intero torneo, è stata messa sul piatto una manifestazione che si professa come una delle più spettacolari degli ultimi mesi. Al PalaRuggi di Imola, infatti, si sfideranno in un quadrangolare Il Bisonte Firenze, il Vero Volley Monza, la Savino del Bene Scandicci e l'Imoco Conegliano, con quest'ultima che inizierà la stagione 2021-22 da Campione d'Italia e d'Europa in carica e che, dal 17 al 19 settembre trascorrerà un weekend a Bologna con la prima squadra e le giovanili. Poi, come detto, il quadrangolare di altissimo livello a Imola, in cui di certo gli appassionati di volley saranno presenti per gustarsi le giocate delle campionesse d'Europa.

PROTAGONISTE. E non stiamo parlando solo delle atlete dell'Imoco Conegliano Paola Egonu, Miriam Sylla, Sarah Fahr e Monica De Gennaro, perché al Pala Ruggi arriveranno tante altre azzurre che hanno conquistato l'oro europeo a Belgrado contro la Serbia. In uno scenario infuocato l'Italia di coach Mazzanti ha saputo regalarsi il gradino più alto del podio, e ora Imola è pronta ad abbracciare le ragazze del Vero Volley Monza Alessia Orro, Alessia Gennari, Anna Danesi, Beatrice Parrocchiale, del Bisonte Firenze Sylvia Nwakalor e Indre Sorokaite (presente solo alle Olimpiadi), e del-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA

Data: 10.09.2021 Pag.: 32
Size: 618 cm2 AVE: € 8652.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



la Savino del Bene Scandicci Ofelia Malinov ed Elena Pietrini. Con quest'ultima un discorso a parte, perché una delle grandi protagoniste del successo azzurro è nata proprio a Imola, quando il padre Alberto militava nell'Andrea Costa Imola Basket. A fine mese giocherà al PalaRuggi in quella che è di fatto la seconda casa di un padre a cui lei è molto legata, come aveva raccontato a questo giornale qualche settimana fa. «*Per me sarà una grande emozione tornare nel posto dove sono nata, e una bella sensazione giocare dove mio padre ha fatto così bene*». Alberto sarà fiero di sua figlia "secca", come la chiama lui, e soprattutto emozionato nel pensarla a Imola, dove tutto è iniziato.

DE SIMONE. È stato sicuramente un grande colpo per la scuola di pallavolo imolese Diffusione Sport, che si è assicurata un torneo di primissimo livello, in cui le giovani appassionate potranno vivere a stretto contatto con le campionesse d'Europa. Si sente la gioia e la carica di iniziare nelle parole di Pasquale De Simone, il quale ha davvero preparato già tutto per la grande festa.

Insomma, a Imola ci sarà da divertirsi...

«*Avevamo già la certezza che le ragazze della Nazionale fossero a Imola perché le date sono state scelte per fare in modo che ci fossero tutte dopo gli impegni in giro per il mondo. La nostra speranza era che vincessero qualcosa alle Olimpiadi, ma sapevamo benissimo che c'era la possibilità di rimediare dopo la delusione di Tokyo e poi ci hanno pensato le ragazze a regalarci la gioia all'Europeo*».

Arrivano tutte nel momento perfetto.

«*Una gioia esagerata. Appena è finita la finale con la Serbia abbiamo avuto un boom di donazioni per avere l'invito al torneo, e c'è gente che ci chiama per cercare di avere informazioni e notizie per capire come fare per assistere alle partite*».

Quante persone potranno assistere agli incontri?

«*Saranno rimasti otto/nove inviti, abbiamo praticamente già tutti i posti pieni per quel weekend. Purtroppo potremo ospitare solamente 380 persone, perché tra un seggiolino e l'altro dobbiamo distanziare le persone almeno un metro. Più massimo 150 persone tra addetti ai lavori nell'organizzazione della manifestazione*».

Le vostre tesserate cosa vi hanno detto?

«*Le ragazze sono al settimo cielo, non stanno nella pelle. Hanno già vissuto questa esperienza due anni fa, ma non era come in questa edizione, in cui c'è un concentrato di campionesse. Queste quattro squadre si suddividono praticamente tutte le giocatrici della nazionale italiana, e le nostre tesserate potranno incontrare da vicino le loro beniamine il venerdì precedente al torneo con una piccola sessione di allenamento insieme. Non sappiamo se potranno giocare con i palloni, ma l'unica cosa certa è che si parleranno, potranno fare una foto per poi portarsi dietro un ricordo indelebile. Oltre a questo evento, tutte le tesserate di Diffusione Sport avranno modo di interagire con le campionesse, e questa esperienza per loro è incredibile*».

E voi, siete soddisfatti del lavoro svolto fin qui?

«*Molto soddisfatti. Nel 2019 avevamo raggiunto 5.300 euro dal crowdfunding, mentre quest'anno siamo addirittura arrivati a 7.000 euro, quindi un incremento enorme. C'è gente che ha donato tanto per fare in modo che questo evento potesse partire e siamo molto contenti per tutto l'appoggio tra appassionati e sponsor. In più, abbiamo avuto il bingo delle campionesse d'Europa, che ora ci concede di goderci solo il momento, il resto è tutto organizzato. In anticipo abbiamo predisposto tutto e siamo rilassati, ma pronti a far fronte a qualsiasi intoppo dovesse capitare*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2021 Pag.: 55
Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



DOPO L'EUROPEO

Rincorsa d'oro



L'INTERVISTA

«SULLA STRADA DI PARIGI 2024 L'ITALIA HA MOLTO DA DARE»

Chirichella racconta il viaggio che ha portato alla vittoria di Belgrado dopo i Giochi: «La fascia di capitano? Brucia, ma fa parte del gioco»

di **Davide Romani**

Un oro che insegue da 8 anni. Da quando nel 2013, a soli 19 anni esordiva in Nazionale a Montreaux contro il Giappone. Cristina Chirichella finalmente corona un sogno. Lei è una delle 9 azzurre che ci sono sempre state nel trittico di medaglie dell'era Mazzanti: argento al Mondiale 2018, bronzo all'Europeo 2019, oro continentale nel 2021.

▶ L'Italia è tornata a vincere e lo ha fatto davanti a 20.000 persone: che sensazioni hai provato?
«È una grande soddisfazione, una rivincita contro una Nazionale che erano anni che non riuscivamo a battere. Europeo, Mondiale, Olimpiade, sempre sconfitte prima di sabato».

▶ Battere Boskovic e compagne davanti al proprio pubblico è la chiusura del cerchio?
«Sì, è stata la partita del nostro riscatto. Contro la Serbia, dopo le tante delusioni, un oro che mancava da 12 anni».

▶ È sembrato che il rumore della Stark Arena vi abbia risvegliato dai silenzi di Tokyo...
«Emozionante tornare a giocare davanti a tanta gente, forse ci stavamo dimenticando di quanto fosse bello. Ma resta un aspetto a sé. Non cambia nel rendimento di noi atleti, certo si vive un'atmosfera diversa. Francamente che ci fossero 20mila persone non mi sono resa conto: la mia testa era al campo,».

▶ È stato un mese difficile in cui avete ricevuto molte critiche: cosa ti ha dato più fastidio?
«In Italia è uno sport molto diffuso quello di incensare di complimenti qualcuno quando le cose vanno bene e giudicare con eccessiva severità quando invece i risultati non arrivano. La risposta più importante a questo mese è stata la nostra reazione. Ci siamo guardate negli occhi, ci siamo confrontate, abbiamo parlato e da lì siamo ripartite nel modo giusto».

▶ Sul podio avete portato le maglie di Caterina Bosetti e Sarah Fahr: la forza di questa squadra è il gruppo?
«Quando una compagna, una giocatrice che fa parte della squadra, deve saltare o abbandonare in anticipo la manifestazione che si sta disputando tocca tutto lo spogliatoio. Caterina e Sarah erano e saranno parte di questo gruppo anche per gli appuntamenti futuri».

▶ A cominciare dai Giochi di Parigi 2024?
«Non guardiamo troppo avanti, ci sono altre competizioni prima. C'è un triennio e aver iniziato questo nuovo ciclo con un oro europeo è una bella spinta».

Critiche e Social

«Dall'altare alla polvere: capita spesso. Col tempo si impara a non farci tanto caso...»

▶ Dal momento che avete dimostrato di essere un gruppo molto unito, mi aiuta a descrivere le sue compagne? Iniziamo da Egonu...
«La chiamo sunshine, perché splende di luce propria e solo chi la conosce sa com'è».

▶ Sylla?
«Grinta allo stato puro».

▶ Pietrini?
«Elena vive sulle nuvole, è una sognatrice».

▶ Danesi?
«È la dolcezza in persona».

▶ De Gennaro?
«Una certezza».

▶ Orro e Malinov?
«I fulcri della nostra squadra».

▶ Le ragazze della panchina?
«Indispensabili».

▶ Mazzanti?
«Una guida sicura».

▶ Ha un posto particolare dove custodisce trofei e medaglie?
«È tutto a Napoli, nella mia cameretta da dove sono partita per il Club Italia a Milano. Le guardano i miei genitori, un modo per loro per sentirmi "virtualmente" a casa».

▶ L'Italia vista a Belgrado è quella ammirata al Mondiale in Giappone: c'è stato quindi un errore di programmazione ai Giochi?
«Questa è una cosa che non compete a noi».

▶ Tiene molto alla maglia azzurra e a questo Europeo è arrivata a quota 224 presenze: come ha vissuto la scelta di cambiare capitana, passando a Sylla?
«Mi ha toccato, mi ha pesato. La maglia della Nazionale è una cosa straordinaria ed esserne il capitano era motivo d'orgoglio. Ma

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2021 Pag.: 55
Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



sono un'atleta e queste cose fanno parte del gioco. Mi sono rimessa in discussione e ora sono qui con un oro al collo».

▶ **C'erano forse troppe aspettative su di voi a Tokyo?**
«C'era tanta aspettativa, tensione. Il desiderio di portare a casa una medaglia era forte».

▶ **E l'odio social vi ha ferito?**
«Bisogna imparare a vivere questi strumenti nel modo giusto. Fa piacere tenere informati i tifosi e le tifose attraverso i social e a volte bisogna anche rispondere con ironia e umorismo a certi commenti. Nella carriera di ognuno di noi ci sono stati momenti dove i commenti hanno ferito, ma bisogna saper superare queste situazioni. Negli anni si impara a gestire queste cose».

▶ **Cosa può dare al movimento questo oro?**
«Mancava da tanto e sarà una bella spinta per inseguire nuove sfide».

I NUMERI

1°
Oro
La medaglia d'oro di Belgrado è la prima di questo gruppo che aveva iniziato con il secondo posto al Mondiale in Giappone nel 2018

9
Azzurre
Coloro che hanno vinto tutte e tre le medaglie del gruppo di Mazzanti fra il 2018 e il 2021

6
Ai Giochi
Questo il piazzamento dell'Italia nell'ultima edizione dei Giochi. Dal 2000 (prima partecipazione) a oggi non ha mai superato lo scoglio dei quarti di finale

LE COMPAGNE

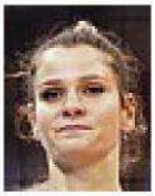
«Egonu splende di luce propria. Sylla, grinta allo stato puro. Pietrini vive sulle nuvole. Danesi, la dolcezza. De Gennaro, una certezza. Orro e Malinov, il fulcro della squadra»

HA DETTO

Delusione ai Giochi un problema di preparazione? Non sta a me dare un giudizio su questo argomento

Chirichella
Gioca a Novara

Giusto portare le maglie di Fahr e di Bosetti sul podio con noi. Erano lì anche loro a festeggiare



Chirichella
27 anni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

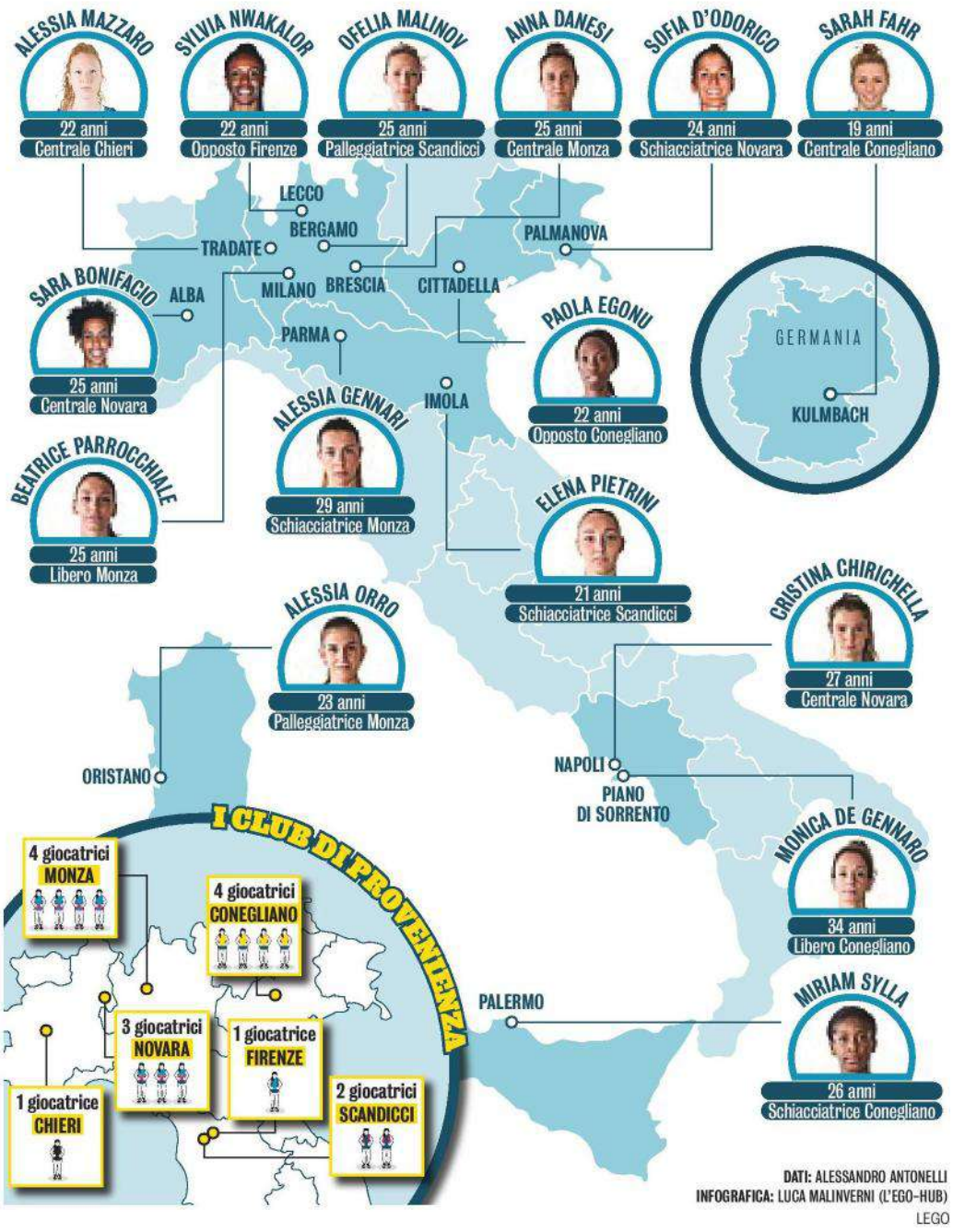
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2021 Pag.: 55
Size: 894 cm2 AVE: € 106386.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

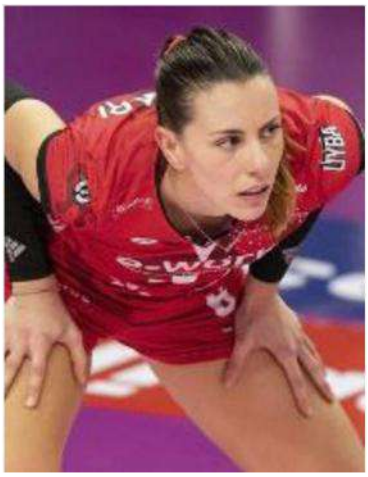
Dove sono nate e dove giocano le 15 di Belgrado



IL RESTO DEL CARLINO RE

Data: 10.09.2021 Pag.: 29,33
Size: 536 cm2 AVE: € 5360.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:





PALLAVOLO

Alessia Gennari inaugura l'Arena di beach volley nella sua San Martino

Lavaggi all'interno

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La campionessa per l'Arena di beach volley

Alessia Gennari domani nella sua San Martino in Rio festeggia il titolo europeo e inaugura un nuovo impianto 'firmato' Ama





Foto di gruppo dal ritiro di Viserbella: la squadra di Serie B maschile, la C maschile e femminile e la D femminile

di **Claudio Lavaggi**

Quale miglior occasione per la neo-campionessa d'Europa Alessia Gennari per rientrare nella sua San Martino in Rio e festeggiare il titolo in mezzo alla gente? E quale miglior occasione per il Volley Ball San Martino per inaugurare un nuovo impianto alla presenza di un'atleta internazionale di così alto livello? Le due opportunità si fonderanno domattina alle 11 in piazza Carnevali, quando avverrà l'inaugurazione dell'Ama Arena Beach Volley.

Il nuovo campo in sabbia sorge proprio accanto alla storica Bombonera, completandone un'offerta che vantava già anche il campo da street volley e da green volley. Prima ci sarà il taglio del nastro e poi il gran finale con il dj Ginger che allieterà i presenti con la sua musica revival, mentre la società offrirà gnocco fritto a tutti i presenti.

A nome dello sponsor Ama sarà presente Alessandro Malavolti, mentre la madrina d'eccezione sarà proprio l'azzurra Alessia Gennari, che dopo aver mosso i primi passi nel mondo del volley proprio alla Bombonera, vi ri-

IN RITIRO A VISERBELLA

Grande week end al mare per quattro squadre della gloriosa società del paese

IL RESTO DEL CARLINO RE

Data: 10.09.2021 Pag.: 29,33
Size: 536 cm2 AVE: € 5360.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

torna fresca di titolo di campione d'Europa con la Nazionale di Davide Mazzanti. E proprio la Gennari, parlando della sua medaglia d'oro, aveva detto: «Ora me la porto un po' in giro, in particolare a Monza dove gioco nella stagione entrante, ma poi la sua casa sarà a San Martino».

La nuova Ama Arena Beach Volley è un sogno che diventa realtà per il Volley Ball San Martino e lo diventa grazie alla ditta Ama, fedele e prezioso sponsor delle serie B maschile e C femminile e di tutti i centri di minivolley. La nuova struttura per il beach volley va così a sostituire quella già esistente a San Martino, che ora lascerà il posto a un campo da tennis: era stata la prima attiva in provincia, frequentata per oltre trent'anni da tantissimi atleti di età diverse che hanno avuto la possibilità di allenarsi e sfidarsi sempre gratuitamente. Ora il principio rimane lo stesso, previo contatto con la società, ma il campo è tutto nuovo e più accattivante che mai, nel look sulle tinte dell'arancione. Il Volley Ball San Martino invita tutta la cittadinanza a prendere parte all'inaugurazione, confermando così una lunga storia di passione per il volley alimentata da momenti importanti come il ritiro a Viserbella di Rimini che lo scorso weekend ha riunito le quattro prime squadre della società, la Serie B maschile, la C maschile e femminile e la D femminile.



il Resto del Carlino MODENA
10-SET-2021
da pag. 8 / foglio 1
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 7904 Lettori: 52000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



VOLLEY

Il neo gialloblù Abdel Aziz migliore realizzatore ai campionati europei

All'interno

Nimir è il re degli europei con 122 punti in 5 gare

Il prossimo opposto di Modena sta trascinando l'Olanda verso i quarti

È nettamente il top scorer della manifestazione sin qui, Nimir Abdel Aziz, con una media che si attesta a oggi su uno spaventoso 6.78 punti a set, 122 in totale in cinque partite. Numeri da bomber assoluto, stiamo parlando di quasi 25 segnature a tabellino di media: se consideriamo che un match Abdel Aziz praticamente non lo ha giocato, si ha un'idea della spaventosa portata in termini di bottino individuale di quello che sarà il prossimo opposto di Modena Volley, che nel corso dell'intero torneo si è sempre espresso con percentuali di positività in attacco al di sopra del 50%. Abdel Aziz è anche al terzo posto assoluto per ciò che riguarda il numero di ace messi a segno (11 in 5 partite) e nella top 30 anche per ciò che riguarda i muri vincenti (9). Da ieri Nimir conosce già l'avversario degli ottavi di finali, la data e il luogo: sarà Olanda-Portogallo a decretare uno degli otto accessi ai quarti di finale, domenica 12 settembre alle ore 17:30 a Sopot in Polonia. Gli orange avranno così la concreta possibilità di ritornare tra le prime otto d'Europa: una squadra, quella capitanata da Abdel Aziz, che chiaramente dipende soprattutto dalle sue prestazioni ma che attorno a esse ha saputo costruirsi una buona solidità mentale e una discreta continuità di rendimento.

La Francia di Earvin Ngapeth invece, prima nel raggruppamento D, giocherà in Repubblica Ceca, a Ostrava, esattamente come la Germania di Andrea Giani che ieri ha chiuso il proprio girone con un sofferto successo sulla Slovacchia: un 3-2 tiratissimo dopo aver conquistato un vantaggio di 2-0 dilapidato poi nel terzo e quarto set, persi entrambi ai vantaggi col punteggio di 25-27.

Modena Volley. Intanto in viale dello Sport si continua a organizzare l'entrata a pieno regime nella preparazione stagionale, con Yoandy Leal che ha iniziato un lavoro fisico a parte per cercare di trovare nella maniera più veloce la forma atletica e poter scendere in campo coi compagni nei match di preparazione che si svolgeranno in maniera sempre più intensa in questo mese che precede l'esordio stagionale a Monza. Domani al Pala-Panini arriverà la Powervolley Milano per la seconda amichevole stagionale, sempre in programma alle ore 17. L'amichevole sarà il preludio al ritorno sotto la Ghirlandina di Bruno Rezende, fissato per lunedì.

Alessandro Trebbi



Nimir Abdel Aziz





Superficie 30 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

CORRIERE DELLA SERA

Data: 10.09.2021 Pag.: 32
Size: 535 cm2 AVE: € 120375.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



L'oro del volley al collo del nonno «Mi ha insegnato a non mollare»

Il gesto di Alessia Orro, regista delle Azzurre

Il personaggio

di **Eleonora Cozzari**

Nonno Peppino ha quasi 90 anni. Quando torna a Narbolia, 1.800 abitanti in provincia di Oristano, Alessia Orro indossa ancora la tuta della Nazionale. Lui la guarda un po' in disparte. Ma ha già gli occhi lucidi per la commozione. La palleggiatrice dell'Italia campione d'Europa prima si fa coccolare da nonna Palmira, braccia lunghe che hanno ospitato generazioni. Poi si gira verso di lui, «vieni qua» gli dice, ma è lei ad andargli incontro e nonno Peppino non trattiene le lacrime. Un nonno, padre due volte. Allora Alessia gli prende il viso tra le mani, lo abbraccia tenendolo stretto come infinite volte ha fatto quell'uomo con lei e gli mette al collo quella medaglia d'oro in un gesto che non solo è commovente, ma è soprattutto un atto di gratitudine.

«Io sono il suo specchio — dice la campionessa di pallavolo —, la testardaggine che mi caratterizza è la sua. Da piccola, quando i miei genitori lavoravano io e mia sorella stavamo con loro. Io mi infilavo nel lettone perché avevo bisogno d'affetto e lo trovavo sempre tra le loro braccia. Io e mio nonno siamo uguali, dobbiamo sempre avere l'ultima parola e non molliamo mai, ci rialziamo dopo ogni caduta. Dopo il primo ictus che l'ha colpito, l'ho trovato sopra una scala a raccogliere le olive. Abbiamo un legame fortissimo e sarei una persona persa senza di lui».

Ventitré anni, sarda fino al midollo, Alessia Orro ha attraversato tutte le vite possibili: da ragazzina precoce (a 17 anni campionessa mondiale juniores, a 18 i primi Giochi da titolare) poi messa da parte (al Mondiale 2018 dove le azzurre hanno vinto l'argento non era neanche convocata), infine titolare in questi Europei. «È tutta la vita che gioco a pallavolo e lo faccio per l'adrenalina che mi scorre dentro. Dopo essermi sentita un niente mi sono detta: sii la prima che arriva in palestra e l'ultima ad andarsene e dimostra ogni giorno che ti puoi riprendere quella maglia. Sono una donna sarda dopotutto». L'ha fatto.

Ai Giochi si alternava con l'altra regista azzurra, Lia Malinov, agli Europei Mazzanti l'ha promossa titolare. È arrivato l'oro. «È un ruolo d'esperienza. Mi paragonano alla palleggiatrice di Conegliano (Wolosz) o a quella della Serbia (Ognjenovic) quando vogliono farmi sentire inferiore, ma non si ricordano che io ho dieci anni di meno. E ci metterò anima e corpo per diventare la più forte».

Intanto, l'intesa in campo con Paola Egonu è stata sotto gli occhi di tutti. «Con Paola ho condiviso tutta la mia vita sportiva. Da quando ragazzine siamo arrivate al Club Italia ad oggi. Abbiamo un bellissimo rapporto ed è una persona molto dolce anche se da fuori non sembra perché indossa una corazza». La polemica sui social è ancora fresca e lei la porta su un piano ancora diverso: «Ne abbiamo parlato con Mazzanti e lui ci ha chiesto scusa per il messaggio che alla fine è passato. Ma posso dire una cosa?». Prego. «Io i social li uso anche nel Club (gioca a Monza, *ndr*) e nonostante questo ho vinto una coppa europea. C'è anche un lavoro dietro ogni post. Ci sono gli sponsor. Non è solo un passatempo». Ma cosa ha funzionato agli Europei che a Tokyo proprio no? «Avevamo un altro tipo di atteggiamento perché i Giochi sono una competizione a sé. Non riesci

Gli abbracci

Sono il suo specchio, da piccola quando cercavo affetto lo trovavo sempre tra le sue braccia

sempre a controllare le infinite emozioni che ti arrivano, sei in un altro mondo e in campo non sapevamo come uscire dalle difficoltà. Agli Europei invece le difficoltà ci hanno fatto giocare meglio. Guardate il primo set perso contro la Serbia... La cosa che mi rende più felice è aver riportato l'Italia sul gradino più alto del podio. Abbiamo dimostrato che il nostro valore non era solo sulla carta, ma in campo».

Mamma allenatrice di pallavolo e papà campione di Endurance. La rincorsa di Alessia Orro parte da qui. «A 25 chilometri da Oristano la mia famiglia ha un'azienda agricola. L'ha costruita da zero mio nonno Peppino, che guai a chi gli toccava le sue pecore. Io lì avevo i miei cavalli invece, perché anche io ho gareggiato in passato. L'Endurance equestre è una disciplina durissima, è una gara di resistenza, io facevo tappe di 30 chilometri. Amavo molto cavalcare ma quando la pallavolo è diventata un lavoro ho dovuto smettere per paura di infortuni». Ecco allora da dove arriva la sua capacità di resistenza.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA

Data: 10.09.2021 Pag.: 32
Size: 535 cm2 AVE: € 120375.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



«Ah no, quello è il Dna sardo». E di nonno Peppino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Album di famiglia
Alessia Orro da bambina con il nonno Peppino

Il video Alessia Orro tra le braccia di suo nonno Peppino, 90 anni, al ritorno a Narbolia (Oristano) da campionessa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA

Data: 10.09.2021 Pag.: 32
Size: 535 cm2 AVE: € 120375.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il trionfo

SUL TETTO D'EUROPA



Alessia Orro, 23 anni, bacia il trofeo vinto con la Nazionale femminile di pallavolo il 4 settembre nella finale della 32esima edizione degli Europei, a Belgrado, travolgendo in rimonta la Serbia per 3-1. La squadra del c.t. Mazzanti ha perso il primo set (24-26) e si è poi imposta nei successivi tre (25-22, 25-19, 25-11). È il terzo successo europeo dopo quelli del 2007 e 2009

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.09.2021 Pag.: 36
Size: 184 cm2 AVE: € 2208.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY SERIE A1F

Il ritorno di Santarelli «Imoco, ora ripartiamo Che festa a Belgrado»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Dopo un'estate "croata" Daniele Santarelli è tornato al timone dell'Imoco e tra pochi giorni avrà la squadra al completo, escluse Folie e Fahr, impegnate nei rispettivi percorsi di recupero. «Il bilancio con la Croazia è positivo, col secondo posto alla Golden League; all'Europeo abbiamo iniziato molto bene fino alla partita con l'Italia che per noi era a un livello inarrivabile; purtroppo nell'ottavo con la Francia, squadra simile a noi, ci siamo arrese al tie break in volata». La sfida con le azzurre è stata ricca di spunti. «Per me è stata una partita densa di significato, la mia prima volta contro la nazionale del mio paese, con Mazzanti in panchina e Monica in campo; con lei in questi 4 mesi ci siamo visti solo due giorni e ritrovarsi da avversari in un Europeo è stato emozionante e strano. La festa è stata rovinata dall'infortunio a Sarah; è una ragazza speciale e le auguro davvero ogni bene per il suo ritorno in campo». La sua sostituta per i prossimi mesi sarà la bulgara Hristina Vuchkova. «È una giocatrice esperta, con carisma e un muro tosto. L'ho vista in forma e sarà molto utile perchè è completa. Non vedo grossi problemi per i sestetti in campionato, gestiremo le scelte in attesa del rientro prima di Folie e poi di Fahr». Un gruppo ristretto di pantere è al lavoro ormai da 4 settimane agli ordine del vice Lionetti e per Santarelli il rientro è stato un ritorno a casa. «È stato bello ritrovarsi con chi è a Conegliano da diversi anni; per ora siamo un gruppo disomogeneo, con tante ragazze della giovanile che saranno utilizzate domani a San Donà con il Montecchio. Il lavoro è fatto con attenzione alla parte fisica per evitare infortuni e acciacchi, personalizzando l'attività di ogni singola atleta». Ancor di più quest'anno le avversarie saranno alla caccia di Conegliano, detentrice di tutti i trofei. «Sono convinto che il campionato italiano sia a tutti gli effetti il più bello, qualitativo e difficile del mondo, più di qualsiasi altro, Turchia compresa. Vedo favorite Novara, Monza, Scandicci, anche Busto, ma non dimentichiamo Chieri o neopromosse come Vallefoglia, che affronteremo alla prima giornata, già da tempo al completo. Sarà una stagione dura e avvincente, speriamo di viverla con il pubblico. Ero a Belgrado a tifare Italia con 20 mila presenti: mi auguro si possa aumentare il 35% di limite alla capienza, sarebbe un bel segnale per tutti». —

«La bulgara Vuchkova? Ha carisma. Aspetto Fahr una ragazza speciale



Coach Daniele Santarelli